

parte dei suoi arretrati di anni. Particolarmente significative le innovazioni amministrative introdotte nei manuali e nei monitoraggi-progetti, oltre alla capacità ed alla conoscenza puntuale dell'attività di cooperazione in corso.

Prosegue e viene implementata l'iniziativa "Urp degli Urp", finalizzata al supporto, valorizzazione e sviluppo delle funzioni e strutture della comunicazione nelle P.A. centrali e locali.

E' partito lo scorso Aprile, ed avrà termine nel 2008, il progetto per la costituzione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) presso il Comune di Quarto Sant'Elena; è stato avviato a Maggio, e terminerà a fine 2008, nell'ambito del programma di assistenza per lo sviluppo dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico della Regione Campania, il progetto URP come interfaccia tra Regione e utenti: da sportello Informativo a Contact Center.

Importante è anche l'impegno per la Comunicazione all'interno dei progetti o dei grandi programmi: è giunto a fine - a Settembre - il progetto Comunicazione Governance, nato per sperimentare una nuova azione di comunicazione attraverso il pieno coinvolgimento di tutti i principali canali d'informazione e l'utilizzo delle moderne tecniche di erogazione di moduli formativi.

Le azioni di comunicazione occupano inoltre un posto centrale nella programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali.

Il Formez ha condotto una sperimentazione per verificare l'applicabilità della metodologia del Project Cycle Management (PCM) all'elaborazione dei piani di informazione e comunicazione, organizzando per la regione Emilia Romagna alla fine di maggio, e per la regione Basilicata alla fine di giugno, un laboratorio intitolato "Il PCM per ideare una strategia efficace di informazione e comunicazione sui fondi strutturali".

Il Formez promuove e gestisce più di 20 Canali Tematici ed affianca molti dei suoi programmi di sviluppo con la creazione ed alimentazione di Comunità Professionali in linea, mettendo così a disposizione di Regioni, Amministrazioni locali ed Amministrazioni Centrali, un ricco insieme di servizi integrati e multilivello di comunicazione e di informazione.

Nell'ambito del programma Governance, terminato a fine dell'anno, sono stati portati a compimento gli interventi di Implementazione di sistemi di programmazione e controllo presso Amministrazioni centrali, regionali, provinciali e comunali, e quello per la Diffusione dei sistemi di governance nella PA/Internal Audit verso Amministrazioni centrali e regionali, progettati non solo per supportare in una visione innovativa la cooperazione in programmi e progetti di scala locale e territoriale, ma anche per rendere consapevoli le amministrazioni italiane della necessità di avviare dei processi di innovazione dei propri assetti organizzativi e delle modalità con cui vengono erogati i servizi di propria competenza.

E' stato inoltre fornito sostegno a Regioni, Enti Locali e Comuni per portare a maturazione il processo delle riforme costituzionali (Sostegno a Regioni ed Enti Locali nell'attuazione delle Riforme Costituzionali - Azioni di sostegno ai Comuni nell'attuazione delle Riforme Costituzionali - Sostegno all'attuazione delle riforme costituzionali nelle Autonomie Locali).

L'Istituto ha continuato ad "accompagnare" le amministrazioni nella formulazione e realizzazione di politiche locali di sviluppo innovative e sostenibili.

Sono in via di conclusione i progetti Sportelli per lo Sviluppo, nati per migliorare la qualità dei servizi offerti dagli enti locali e rafforzare le condizioni amministrative di contesto, e Reti degli Sportelli per lo Sviluppo, per rafforzare la dimensione verticale e orizzontale della cooperazione dei diversi attori istituzionali locali.

Sono iniziati nella prima parte di quest'anno, ed avranno termine nel 2008, i programmi Azioni di sistema per il sostegno della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata, e Piano di accompagnamento alle Regioni del Mezzogiorno per il rafforzamento della capacità amministrativa, in preparazione della nuova politica per la competitività, lo sviluppo e la coesione.

I programmi, attraverso azioni territorializzate per l'innovazione, l'apertura e la cooperazione transnazionale, mirano al rafforzamento della capacità delle Amministrazioni Regionali e Locali di tradurre gli obiettivi di innovazione, apertura internazionale e cooperazione, in programmi e progetti di scala locale e territoriale, in un quadro di integrazione fra politiche di scala diversa.

In particolare, per quanto riguarda il Piano di accompagnamento, il Foromez interviene direttamente a supporto della crescita della capacity building sulla

dimensione sovracomunale ed urbana, mentre viene a governare il processo di affidamento ad operatori esterni, e quello del successivo sviluppo progettuale, per quanto riguarda le dimensioni sovraregionali e trasversali.

Proseguono gli impegni dell'Istituto per aumentare in modo permanente le competenze e le capacità di intervento delle strutture responsabili dell'elaborazione ed attuazione delle politiche di sviluppo, e di tutti gli attori coinvolti nella progettazione integrata, attraverso i progetti Nuovi Traguardi e Nuovo Sprint.

Ne sono esempio anche i progetti Formazione specialistica per le P.A. impegnate nelle politiche di sviluppo delle aree depresse, il Programma interregionale sui servizi di sviluppo rurale, lo Sportello per la montagna, il Sistema di gestione delle conoscenze sulle politiche di sviluppo e coesione, come anche il Trasferimento di buone prassi nel settore del turismo e dell'ospitalità e il progetto Premialità aree depresse.

Il Formez sta inoltre fornendo un ulteriore contributo alla crescita della capacità amministrativa ed istituzionale delle strutture regionali con il progetto Azioni di accompagnamento alle attività di programmazione ed attuazione dei progetti di Sviluppo Locale della Regione Puglia.

Il Sostegno alla programmazione territoriale per il Molise, in termine a fine anno, sta contribuendo alla convergenza delle politiche territoriali di sviluppo locale, a migliorare le strategie di programmazione regionale e locale, intervenendo sul rafforzamento istituzionale e sulla crescita delle risorse umane.

Ed in aggiunta, altra declinazione svolta dall'Istituto sul tema della Competitività, è nel proiettarsi nella dimensione internazionale, attrarre gli investimenti, migliorare le condizioni di contesto degli operatori e dei cittadini ed offrir loro adeguati e competitivi servizi creando l'ambiente di sviluppo e valorizzandone le potenzialità (progetto Internazionalizzazione dei sistemi produttivi).

Riprende, con la fase di avvio dei Master, il progetto Genius Loci – Governare con il territorio, dopo l'attività di valutazione compiuta dalla Commissione. Quindici le proposte ammesse tra quelle pervenute da Amministrazioni e Università del Mezzogiorno per l'aggiudicazione del cofinanziamento di 500 quote (per altrettanti partecipanti ai Master) messe a bando. In linea con il Piano d'azione del Governo

rivolto alla semplificazione e alla qualità dell'attività amministrativa, questi Master puntano allo sviluppo di competenze in grado di migliorare la capacità di governo di funzionari e dirigenti delle P.A. e di rispondere alle esigenze di ciascuna realtà territoriale.

L'Istituto prosegue l'affiancamento e l'assistenza nella definizione degli schemi di programmazione, dei modelli di gestione e dei sistemi di monitoraggio necessari a garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, nonché una valutazione ambientale degli interventi promossi dai PON e dai POR.

Continua l'impegno nel Progetto Operativo Ambiente e nel programma di Governance delle risorse ambientali del Mezzogiorno.

L'Istituto è presente nei processi di crescita dei Parchi regionali (Fiume Sarno, Monti Picentini, Taburno-Camposauro e nell'area Val d'Agri - Melandro - Sauro Calastra) per rafforzare i progetti di sviluppo integrato e, soprattutto, nella promozione di aggregazioni stabili tra il partenariato istituzionale e quello economico-sociale.

Vanno avanti le attività di Collaborazione scientifica per azioni volte ad assicurare piena attuazione agli impegni assunti nella conferenza di Kyoto.

L'Istituto contribuisce a porre così in essere una iniziativa operativa nell'ambito della governance ambientale "integrata", con particolare riferimento ai fabbisogni organizzativi e strumentali derivanti dall'attuazione della normativa internazionale e comunitaria in materia di ambiente e di cambiamenti climatici.

L'Istituto prosegue sia nelle azioni tese a mobilitare e valorizzare tutta l'intelligenza, le conoscenze e competenze interne alle amministrazioni, sia nello sviluppo di ambiti di riflessione e di intervento in materia di politiche del lavoro, di nuove forme di organizzazione e di sperimentazione di nuove modalità di accesso al lavoro.

Sono state svolte, nell'ambito della Convenzione Governance, azioni a supporto della Governance delle risorse umane; è terminato a fine Settembre il progetto Lavoro Pubblico e mobilità - Accesso al lavoro pubblico, mobilità e innovazione organizzativa nella P.A. in una prospettiva europea; proseguono le attività per il Sostegno e coordinamento ai processi di mobilità nelle P.A. del Mezzogiorno, finalizzate a supportare le pubbliche amministrazioni del Mezzogiorno nel processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture operative,

attraverso la programmazione dei fabbisogni del personale e la promozione dei processi di mobilità e di reclutamento.

L'iniziativa Formez Realizzazione di Stage/Tirocini di personale delle P.A. impegnato nella programmazione, gestione ed implementazione delle politiche attive del lavoro, ha permesso l'attivazione di 376 esperienze di scambio tra amministrazioni italiane e straniere, consolidando pratiche di eccellenza e promuovendo la diffusione di una migliore conoscenza delle modalità con cui i diversi Paesi realizzano le politiche dell'Unione Europea.

Per quanto attiene al reclutamento ed alla formazione d'inserimento, poi, l'Istituto continua ad essere chiamato a supporto delle amministrazioni. Si citano, nel periodo, il progetto Selezione, formazione e inserimento nelle P.A. Regionali e locali di esperti di politiche di sviluppo e coesione, come anche le attività di selezione in corso, ed a termine nel prossimo anno, di giovani laureati nell'ambito dei programmi del POR Puglia - Asse III - Risorse Umane.

Su tale tematica l'Istituto ha potenziato il Portale Reclutamento & Selezione, aumentandone la diffusione con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili i relativi servizi da parte di tutte le pubbliche amministrazioni italiane.

Anche con il nuovo progetto Piste (Politiche per l'inclusione sociale), iniziato a Maggio, il Formez si sta impegnando, attraverso l'attivazione di tirocini, visite di studio e scambi di esperienze, alla realizzazione di una comunità di apprendimento, mettendo così a sistema esperienze, innovazioni e pratiche di successo sviluppate dalle diverse Amministrazioni (Regioni, Province, Comuni) sia italiane che europee.

Sono proseguiti gli interventi di sistema per il potenziamento delle capacità professionali degli operatori di Regioni ed Autonomie locali, come il Sistema di formazione in presenza e a distanza per il potenziamento delle capacità professionali dei dipendenti delle Regioni e delle Autonomie Locali.

Numerosi sono stati gli interventi declinati su specifiche tematiche, come il programma per l'Azione di sistema per la crescita professionale degli operatori

degli enti locali e per sostenere lo sviluppo di interventi integrati per l'inclusione sociale, oppure quello di Formazione continua per funzionari della Pubblica Amministrazione addetti ai servizi agli immigrati.

Con l'Atto aggiuntivo - del 25 giugno di quest'anno - alla Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Ispettorato Centrale Repressione Frodi ed il Formez, si è dato seguito alla prosecuzione di corsi per la formazione del personale dell'Ispettorato. Ai progetti terminati a Giugno scorso si affiancano ora progetti le cui attività continueranno sino a tutto il 2008.

A Settembre sono iniziati i progetti Formazione del personale dell'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari - sulla base della Convenzione stipulata a fine del Giugno scorso con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - e Piano di assistenza tecnica e di formazione per la Provincia Regionale di Siracusa.

Proseguono i Corsi di riqualificazione professionale e per la formazione del personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e, in attuazione della misura 4.16 del POR Campania 2000/2006, le attività di Formazione degli operatori agricoli e forestali.

Continuano le attività per il Piano di formazione per i dipendenti del Comune di Napoli e gli Interventi a sostegno della formazione del personale della Regione Campania; è da poco iniziato (la Convenzione è stata stipulata lo scorso Aprile) il progetto di Formazione-assistenza sulle ICT per giovani laureati e diplomati a sostegno dello Sviluppo del Sistema Informatico della Regione Campania.

Stanno infine concludendosi le attività del progetto Nuovi Traguardi, mirato allo sviluppo delle necessarie nuove competenze strategiche, all'adozione di nuovi modelli organizzativi, alla diffusione di nuovi strumenti e procedure di gestione e controllo.

L'Istituto promuove e collabora inoltre ad attivare impegni stabili delle Università a supporto dell'innovazione delle politiche, delle funzioni, e dei servizi nelle Amministrazioni regionali e locali, come anche a creare reti, per costruire, attraverso la cooperazione tra Università italiane ed europee, percorsi formativi di eccellenza.

L'impegno viene attualmente realizzato attraverso lo sviluppo di offerte formative di tipo Master Universitario, o di percorsi di alta formazione mirati alla

valorizzazione od all'inserimento di alte professionalità nelle amministrazioni pubbliche.

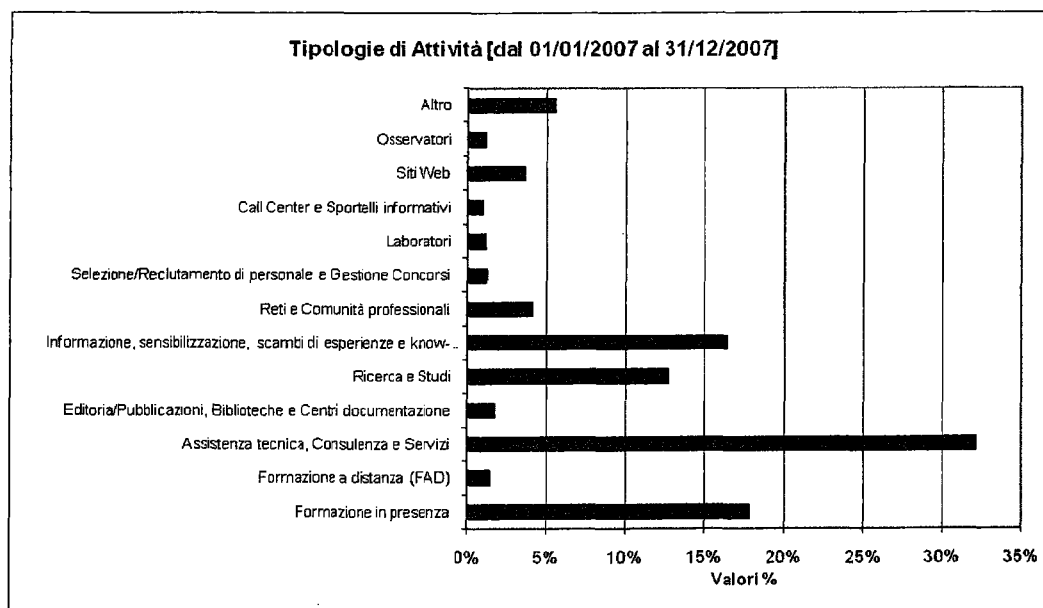
Sono in corso i progetti Promozione, progettazione e realizzazione di Master Universitari di I e II livello, Retizzazione delle strutture universitarie, Analisi di fattibilità e progettazione di strutture formative di eccellenza per le politiche di sviluppo e coesione.

Con il progetto PARSEC, il Formez ed il CNR valorizzano le competenze della amministrazione pubblica in materia di Ricerca e Sviluppo.

Nell'ambito del programma NIVAL riparte con una nuova edizione il Programma Master per le Politiche di sviluppo, promosso dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico, che vedrà la realizzazione - nel prossimo biennio - di 8 Master di primo e secondo livello finalizzati a formare figure professionali polispecialistiche esperte in programmazione e valutazione delle politiche di sviluppo. Nell'attuazione del Programma sono impegnati gli stessi dieci atenei universitari che hanno già svolto la prima edizione.

Specifici interventi sono poi rivolti, nell'ambito dell'intervento dell'Istituto a supporto dello sviluppo del POR Puglia, a giovani laureati, verso i quali è stato attivato un corso di Alta Formazione sul Management Regionale.

Le "composizioni" - in termini percentuali - delle varie attività svolte nei progetti vedono consolidate le attività di Assistenza tecnica, consulenza e servizi. Tali attività, assieme a quelle di Informazione, Sensibilizzazione e Scambi di esperienze, rappresentano in termini percentuali quasi la metà dell'impegno del Formez.

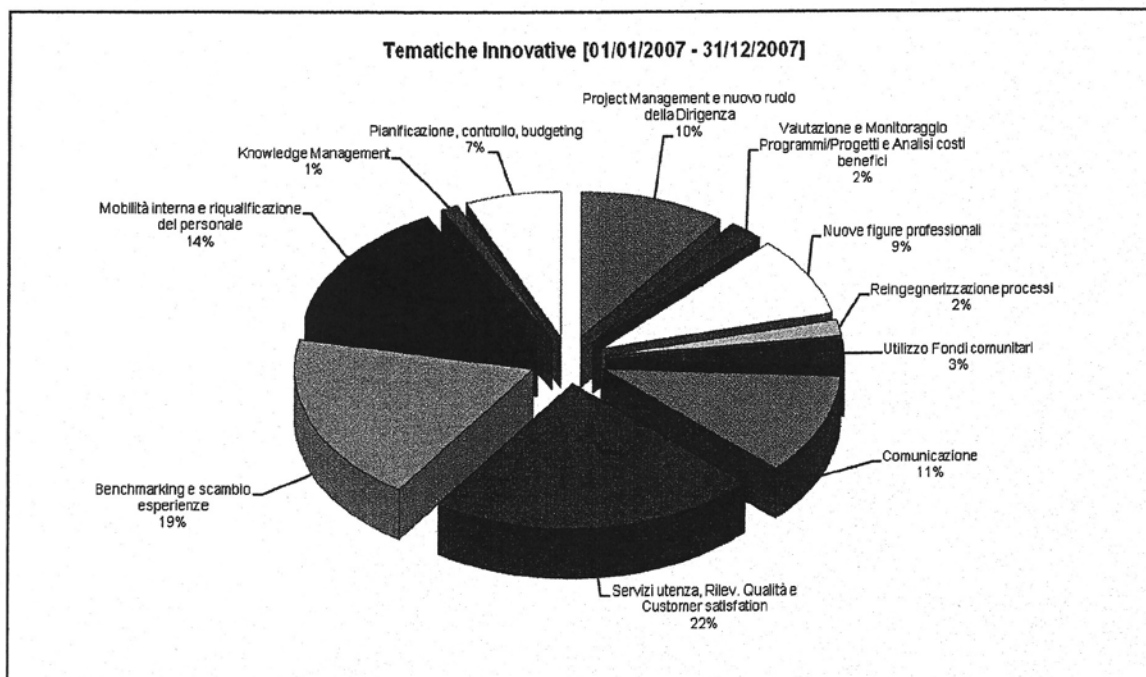


Gli interventi di Formazione, rinnovati in termini di metodologie e di modalità di erogazione, si attestano a poco meno di un quinto del totale delle attività.

Le attività di Ricerca e Studi continuano a qualificare il ruolo del Foromez quale "laboratorio" di osservazione e di riflessione.

Le Reti, le Comunità ed i Siti web creati in gran parte negli anni passati, ed alimentati oggi dall'Istituto, sono ora "a regime" e continuano a costituire il "legante" ed il terreno di alimentazione per lo sviluppo di professionalità e per l'arricchimento di esperienze.

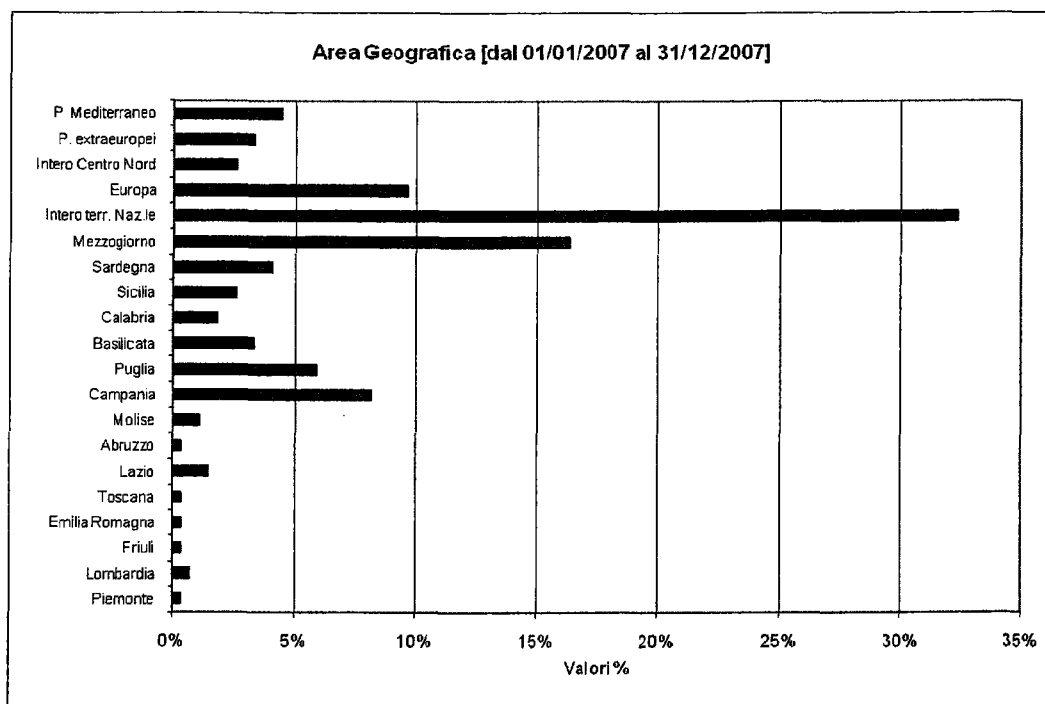
L'Istituto continua a rivolgere grande attenzione allo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (circa il 30% delle tematiche svolte ha riguardato lo Sviluppo delle risorse, la Mobilità interna e la Riqualficazione del Personale, il Project management ed il Nuovo ruolo della dirigenza, le Nuove figure professionali), alla Semplificazione ed alla Qualità delle Amministrazioni (per circa il 40% sono presenti i temi della Reingegnerizzazione dei processi, di Qualità e Customer Satisfaction, della Comunicazione e della Pianificazione, Controllo e Budgeting) ed alla Governance ed all'accrescimento della Competitività dei territori (circa il 30% verso Benchmarking e Scambio di esperienze, Valutazione e Monitoraggio di Programmi ed Utilizzo dei Fondi comunitari).



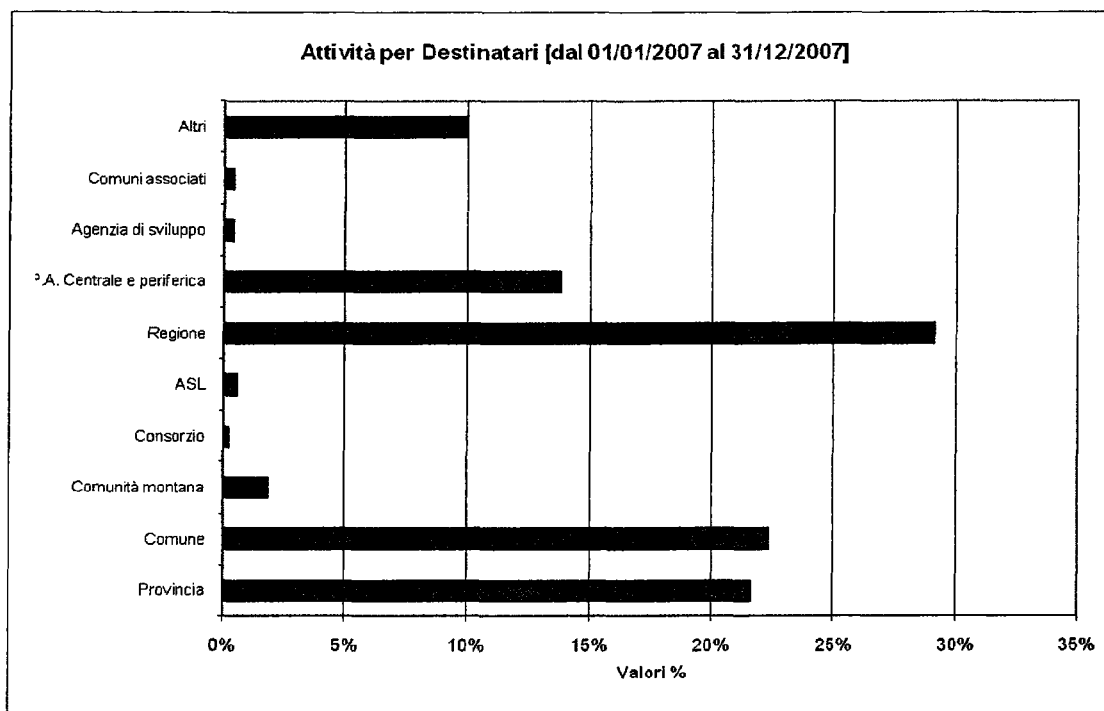
Per quanto riguarda l'articolazione geografica delle azioni progettuali, accanto alla presenza specifica nelle Regioni dell'Obiettivo 1, rimane predominante la presenza dell'Istituto su tutto il territorio del Paese, con un rafforzamento di netta evidenza dell'insieme degli interventi a respiro nazionale.

Inoltre, permangono e si consolidano interventi in tutto l'Est europeo, verso il Mediterraneo ed alcuni Paesi extraeuropei.

La presenza "locale" dell'Istituto continua ad essere alimentata da specifici interventi rivolti in modo puntuale a Regioni, Province e Comuni sia del Sud, che del Centro e del Nord del Paese



I principali destinatari degli interventi continuano ad essere le Regioni. Accanto si collocano i Comuni, e le Province, per un totale complessivo che supera il 40%.. Un significativo numero di interventi viene inoltre a coinvolgere direttamente il personale delle Amministrazioni centrali.



Accanto alle attività di *Informazione*, assistenza, affiancamento e consulenza, che caratterizzano ormai la tipologia prevalente delle azioni dell'Istituto, la *Formazione* acquista la fisionomia di "strumento integrato" e complementare di intervento.

Numerosi ed incisivi sono stati gli interventi formativi all'interno dei progetti. Nell'anno sono stati svolti 92 Corsi, composti da più moduli didattici. Complessivamente sono state sviluppate, nell'ambito dello svolgimento dei Corsi, 2011 giornate di docenza, con il coinvolgimento di 492 docenti.

Attraverso i *Seminari*, i *Workshop*, i *Convegni*, il *Formez* poi ha continuato a tenere acceso il filo comunicativo, di ascolto e di proposizione, con migliaia di impiegati, funzionari e dirigenti delle amministrazioni di tutto il Paese.

Sempre nell'ambito delle attività progettuali, sono stati svolti nell'anno 141 *Seminari* - per un totale di 206 giornate -, 20 *Workshop* - su 27 giornate -, e 26 *Convegni* - su 34 giornate -.

A tali attività vanno aggiunte poi quelle derivanti da tutti gli eventi e manifestazioni "istituzionali" realizzati dall'Istituto (Conferenze, incontri, anche internazionali, etc.).

Nel 2007 il numero dei visitatori del sito è stato 1.463.806, le visite 3.155.200, per un totale di 6.510.708 pagine consultate.

Le visite al portale del Formez ([www.formez.it](http://www.formez.it) e canali tematici) hanno superato mediamente la quota di 200.000 mensili.

Gli abbonati iscritti alle newsletter realizzate dal Formez sono passati da 40.189 a 41.899. In particolare, il notiziario istituzionale Formez News ha visto crescere il numero degli utenti nello stesso anno da 10.296 (gennaio 2007) a 11.329 (dicembre 2007). Formazione & Cambiamento è passata da 4668 (gennaio 2007) a 5493 utenti (dicembre 2007).

Nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2007 gli articoli sul Formez apparsi sulla stampa sono stati oltre 500 e 208 i pezzi su agenzie stampa.

Radio PA "Roma - Milano" nel corso del 2007 ha continuato con costanza la programmazione del radiogiornale dedicato alla pubblica amministrazione e agli enti locali.

In collaborazione con Rai Utile, è stato realizzato il progetto formativo e informativo sperimentale "DiGi-PA". L'attività, inserita nel progetto "Servizi informativi e formativi per la P.A. attraverso il digitale terrestre", ha avuto l'obiettivo di innovare i Servizi di Informazione e Formazione per i dipendenti della P.A.

RetePA è il network della "PA che si vede", ed ha l'obiettivo di valorizzare le produzioni audiovisive realizzate dalle singole amministrazioni, favorire la costituzione di nuove esperienze, costituire una rete collaborativa tra le redazioni degli enti coinvolti per valutare la fattibilità e le prospettive di sviluppo di un palinsesto comune dedicato ai temi della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2007 sono state messe in atto una serie di attività per passare da una "produzione per la PA" ad una "produzione della PA".

Nel periodo è continuata l'attività di pubblicazione delle Collane "Quaderni", "Strumenti", "Materiali", "Azioni di Sistema per la Pubblica Amministrazione".

La produzione editoriale del Formez anche nel 2007 è risultata molto ricca con 35 pubblicazioni.

## **L' ATTIVITA INTERNAZIONALE**

L'internazionalizzazione è considerata parte del più generale obiettivo della crescita della capacità competitiva dei sistemi territoriali, elemento di promozione delle esportazioni, attrazione degli investimenti e internazionalizzazione produttiva. Per quanto riguarda il rafforzamento della coesione europea ed il dialogo con l'Unione Europea - in particolare con le Regioni, che stanno diventando sempre più consapevoli interlocutori - sono proseguite nell'anno le attività di Rafforzamento delle competenze professionali per l'internazionalizzazione in vista della coesione europea, e quelle per Supportare le Regioni e altri Enti Locali nell'interazione con le strutture tecniche della Commissione europea e con i paesi di nuova e futura adesione.

E' iniziato a Luglio il progetto Sviluppare la cooperazione interistituzionale per l'internazionalizzazione, con l'obiettivo di "preparare" le risorse per promuovere efficacemente ed in modo organico i processi di internazionalizzazione.

Il Formez, presente attualmente in oltre 20 Paesi, prosegue con impegno le azioni di affiancamento, supporto e scambio di esperienze.

E' presente, con supporto nell'approfondimento di aree tematiche quali quella della Sanità, dello Sviluppo delle Risorse umane, dell'Ambiente, della Promozione degli investimenti, dei Fondi strutturali, etc., verso i Paesi dell'area balcanica ed est europea, al fine di trasferire ed armonizzare istituti, regole e legislazioni, in avvicinamento progressivo all'Unione Europea.

Dal mese di Giugno sono entrate in piena fase operativa le quattro linee del progetto Balcani II dedicate ai Beni culturali, alla Comunicazione web per la Pubblica Amministrazione, alla Gestione delle Aree Protette ed alla Protezione civile.

Affidato al Formez dal Ministero degli Affari Esteri italiano nel dicembre 2006, il progetto persegue il rafforzamento e la qualificazione congiunta delle Pubbliche Amministrazioni di Albania, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Macedonia, Serbia e Montenegro, nel quadro delle iniziative promosse dalla Legge 21 marzo 2001, n. 84, per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione ed allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica.

I progetti Twinning in corso nell'anno hanno riguardato non solo la Bulgaria, la Polonia, la Slovacchia, la Romania e l'intera area Balcanica, ma si sono allargate verso le altre aree geografiche di Tunisia e Marocco, paesi verso i quali l'Istituto è attualmente impegnato in azioni di cooperazione.

Significativa è stata anche la attività del settore relazioni internazionali, con intensificazione di scambi con la Cina, con fattivo supporto al Global Forum di Vienna, con sempre intensa cooperazione nelle aree di crisi, con rapporti sempre più stretti con l'ASH Institute per la pubblica amministrazione dell'Università di Harvard e con molte altre strutture internazionali focalizzate all'innovazione della P.A.

## LA RIORGANIZZAZIONE DEL “GRUPPO” FORMEZ

In ossequio all'atto di indirizzo del Ministro per le Riforme e per l'Innovazione sulla riduzione delle partecipazioni del Formez ad enti e soggetti terzi nonché alle indicazioni della stessa Assemblea dei Soci del Formez del luglio 2006, il Formez nel 2007 ha proseguito la rigorosa ricognizione delle compagini sociali e delle "mission" che caratterizzano ciascuna delle Società partecipate al fine di concentrare le risorse sul proprio ruolo istituzionale quale strumento tecnico del Dipartimento della funzione pubblica e struttura di supporto all'attuazione delle sue finalità.

Tenuto, inoltre, conto dell'obiettivo programmatico di contenimento della spesa pubblica perseguito dagli ultimi governi, il Comitato delle Partecipazioni del Formez istituito ad hoc all'interno dell'Istituto e guidato dal presidente stesso del Formez, persegue così il risultato auspicato di recuperare risorse.

Il Formez già in precedenza era uscito dal Cerisdi, dal Consorzio Mipa, così come da Hydrocontrol srl e Formambiente srl, società delle quali ha ceduto le quote. Nello stesso periodo aveva comunicato la volontà di cedere l'intero pacchetto azionario detenuto in Euform.it ed in Piepoli spa.

In considerazione della difficile situazione economica finanziaria in cui versava Euform.it e del grave nocumento che qualunque ulteriore ritardo nelle decisioni relative alla sorte della Società poteva arrecare, nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 5 ottobre 2006 su proposta dell'azionista Formez si era deliberato di procedere allo scioglimento anticipato della stessa e alla messa in liquidazione con contestuale nomina del liquidatore.

Per quanto concerne il personale di Euform.it, è stato portato avanti un lungo confronto con le organizzazioni sindacali e con il Ministero del Lavoro conclusosi nel 2007 con un'offerta ai dipendenti Euform a tempo indeterminato di un contratto a tempo determinato di 12 mesi da parte del Formez, prorogabile e con il riconoscimento dell'anzianità di servizio svolto in Euform.

L'accordo Ministero del Lavoro/DFP/Formez, ha portato a 3 uscite (con scivolo di 3 o 4 mensilità) e a 7 contratti a tempo determinato di 12 mesi (e riconoscimento dell'anzianità); successivamente è stata definita la posizione dei due giornalisti a tempo indeterminato con una buonuscita di 10 mesi.

Per quanto concerne l'Istituto Piepoli, si stava procedendo alla contestuale cessione delle azioni di Formez in Piepoli e delle azioni di Piepoli in Euform al valore nominale delle stesse con un conguaglio in denaro a favore di Piepoli; l'operazione si è interrotta a seguito della liquidazione di Euform.

Nel frattempo infatti l'Istituto Piepoli ha vinto nel 2007 la gara RAI per l'Istituto di ricerca per le elezioni, per cui essendo stato recuperato valore anche strategico dalla società stessa, non abbiamo ritenuto di portare avanti l'ipotesi di scambio con le quote di Euform in liquidazione.

Per quanto concerne FormAutonomie, l'assorbimento totale in Formez inizialmente deliberato dall'Assemblea dei Soci è risultato non più compatibile con il ridimensionamento del contributo tab. C e del piano di attività del Formez 2007-2009.

Pertanto dopo numerosi passaggi intermedi si è proceduto alla messa in liquidazione della Società ad ottobre 2007 ed ad un piano di assorbimento del personale che ha visto la piena collaborazione di Formez ed Anci e che dovrebbe concludersi entro giugno 2008.

Le prime stabilizzazioni sono state effettuate con decorrenza dal mese di marzo 2008 per le persone che sono già integrate in Formez ed in ANCI.

Per quanto concerne Sudgest, nel tentativo di non disperdere l'esperienza accumulata dalla Società in questi anni anche a favore delle regioni meridionali e di paesi in via di sviluppo, si è perseguita una privatizzazione con cessione ai soci privati presenti e/o subentrati in Sudgest di singoli rami d'azienda (Sudgest e Sudgest Aid), in cui la partecipazione del Formez è scesa nel 2007 sotto il 20%. La maggioranza e la responsabilità delle due società derivate dallo spin-off è passata a gruppi privati (TILS/RSO e Link-Università di Malta/Consedin). Questa operazione di privatizzazione ha valorizzato gli sforzi sostenuti dal Formez negli ultimi anni per evitare il fallimento di una società pubblica come la Sudgest, inizialmente detenuta al 100% dal Ministero dell'Economia. La Sudgest nel frattempo, in ottemperanza delle indicazioni del Formez, ha proceduto a sua volta a dismettere la propria partecipazione in circa 10 società e consorzi di scopo.

Per l'Istituto Superiore del Terzo Settore è avviata la procedura per la messa in liquidazione dello stesso, ai sensi dell'art. 2484 c.c. 3° comma, mentre per Capitale Lavoro sono in corso trattative avanzate con la Provincia di Roma per la cessione della partecipazione detenuta dal Formez (in ogni caso questa